



IL TERMINE CORDISCO REINTRODOTTO NEL REGISTRO NAZIONALE DELLA VITE

Ascoltata la richiesta compatta del mondo del vino abruzzese che si sta adoperando per la corretta designazione dei vini a base montepulciano.

Con decreto MASAF 597594 del 26 ottobre 2023 è stato reintrodotta nel Registro Nazionale della Vite, accanto al termine montepulciano, il suo sinonimo cordisco. Questo termine, scomparso nella trascrizione dal registro cartaceo a quello informatizzato alla fine degli anni '80, **ritorna quindi a poter essere utilizzato nella** designazione di vini a base Montepulciano, come già accade per il Calabrese e il suo **sinonimo Nero D'Avola.**

Una reintroduzione che sembra supportare la rivendica del Consorzio Tutela Vini **d'Abruzzo** di potere usare il termine **montepulciano solo per i vini prodotti all'interno** della regione. **L'utilizzo del** sinonimo cordisco consentirà alle altre regioni italiane di indicare correttamente i vini ottenuti da **quest'uva** secondo quella che è la normativa in fase di adozione.

*“Finalmente è stata fatta chiarezza e ringraziamo il ministero per avere accolto questa nostra richiesta. – spiega Alessandro Nicodemi, presidente del Consorzio Tutela Vini **d'Abruzzo** – Applicando il sinonimo, altri territori potranno ottemperare al nuovo DM Etichettatura e al principio della corretta informazione, evitando illeciti utilizzi e usurpazione delle DOP in etichetta o nella pubblicità dei vini, che a nostro avviso ha il solo risultato di confondere il consumatore finale.”*

Dello stesso parere anche la Regione Abruzzo, con il vice presidente della Giunta **regionale con delega all'Agricoltura, Emanuele Imprudente**, che sottolinea: *“Si tratta di un decreto che pone le basi affinché l'utilizzo del nome montepulciano sia riservato,*



senza generare confusione, ai vini prodotti in Abruzzo sgombrando il campo da eventuali fraintendimenti. Con l'accoglimento della proposta di reintrodurre la dicitura "cordisco", utilizzata già in passato, per i vini prodotti con uve montepulciano, è stata colmata una lacuna nella designazione di questa tipologia di vino e soddisfatta la nostra richiesta. Pur condividendo l'impianto normativo del cosiddetto "DM etichettatura", abbiamo il dovere di tutelare le specificità della nostra regione in termini di biodiversità e peculiarità delle colture. Pertanto, d'intesa con il Consorzio tutela vini d'Abruzzo, in un'ottica di sistema, ci impegneremo a far sì che la denominazione Montepulciano D'Abruzzo continui ad essere espressione dei vini prodotti all'interno della regione e connoti un territorio ed una vocazione ben definiti".

UFFICIO STAMPA

Simonetta Gerra

simonetta@zedcomm.it

347 173 5429

Chiara Mattiello

chiara@zedcomm.it

3406087828